

Contratti pubblici (3)

TAR Sardegna, sez. I, 22 maggio 2018, n. 50

[Approfondisci...](#)

Il TAR Sardegna, sez. I, con sentenza 22 Maggio 2018 n. 50 ha ritenuto che l'applicazione del principio di rotazione ex art. 36 d.lgs. 50/2018, qualora l'affidamento sotto soglia si svolga previa procedura comparativa, si ha al momento della scelta degli operatori economici da invitare.

Come ricorda il collegio, infatti, tale statuizione è confermata confrontando il primo ed il secondo comma dell'articolo 36. Il primo parla di rotazione degli inviti, il secondo di rotazione degli inviti e degli affidamenti; tale differenza è spiegabile considerando che l'articolo 36 – nel suo complesso – tratta sia delle procedure relative al confronto tra più imprese invitata dalla stazione appaltante (co. 2, lett.b), sia quelle relative alle ipotesi di affidamento diretto (co. 2, lett.a). In queste ultime, per il solo fatto che esse non sono precedute da un confronto concorrenziale, è immediata la conclusione per cui la rotazione è concepibile solo al momento dell'affidamento e non a quello degli inviti (momento inesistente in questo caso).

Dunque, secondo il TAR Sardegna, il meccanismo dell'articolo 36 dovrebbe articolarsi in questo modo:

- Commessa pari o inferiore a 40.000 euro, il contratto può essere affidato senza confronto concorrenziale ed il principio di rotazione – dunque – si applicherà al momento dell'aggiudicazione;
 - Commessa superiore ai 40.000 euro (e sino a 150.000) richiede confronto concorrenziale tra almeno 5 ditte (per servizi e forniture) o 10 (per lavori); in questo caso, la rotazione opererà evidentemente nella fase degli inviti.
- Il collegio aggiunge che il principio di rotazione non ha portata precettiva assoluta e sopporta alcune deroghe stabilite dalle Linee Guida n.4 dell'ANAC.